



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Il Sindaco

N.

li, 16 agosto 2018

OGGETTO: Chiarimenti circa la nota del Difensore Regionale della Lombardia Prot. n. 0007066 ACA 3.1.3.1/59 201801444 in data 2 agosto 2018.

Al Difensore Regionale della Lombardia

difensore.regionale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

Facendo seguito alla richiesta di chiarimenti della S.V. Prot. n. 0007066 ACA 3.1.3.1/59 201801444 in data 2 agosto 2018, assunta al Protocollo Generale di questo Comune al n. 56576, **allego alla presente:**

1. lo Statuto di questo Comune;
2. il Regolamento del Referendum Consultivo Comunale;
3. i pareri resi dal Comitato dei Garanti:
 - in data 06.02.2018, in tema di legittimità e ammissibilità del quesito referendario
 - in data 12.04.2018, a seguito della "Richiesta di parere sulla corretta interpretazione del Regolamento Consultivo Comunale ex art. 6 comma 9 del Regolamento medesimo", presentata in data 24.02.2018 dalla Presidente del Comitato Promotore del Referendum, unitamente alla richiesta.

In relazione alla richiesta di chiarimenti, **si fa presente quanto segue:**

- 1) Nel Programma quale Candidato Sindaco dello scrivente, regolarmente depositato presso questo Comune, erano chiaramente indicate la rinuncia alla Strada Sud e l'intenzione di arrestare il consumo di suolo.
- 2) Tali progetti sono stati ampiamente illustrati nella campagna elettorale.
- 3) Lo scrivente è stato proclamato alla carica di Sindaco avendo ottenuto, in sede di ballottaggio, n. 17.300 voti, a fronte dei n. 13.423 del Sindaco uscente; pertanto, i cittadini cremonesi che mi hanno eletto hanno condiviso i contenuti del Programma Elettorale della mia coalizione.
- 4) Il Programma quale Candidato Sindaco è stato recepito, maggiormente articolato, nelle Linee Programmatiche di Mandato 2014-2019, adottate dal Consiglio Comunale in data 18.10.2014.
- 5) In data 4 luglio 2016 il Consiglio Comunale ha approvato un Ordine del Giorno, presentato da consiglieri comunali vari, primo firmatario consigliere Luca Burgazzi, acquisito al prot. Generale al n. 35140 dell'8.6.2016, che dava l'indirizzo al Sindaco, in coerenza con gli impegni presi con gli elettori, di stralciare il progetto della Strada Sud attraverso la variante parziale al vigente Piano di Governo del Territorio.
- 6) E' stata data, ed è in corso, applicazione di tali Linee Programmatiche di Mandato 2014-2019, per quanto concerne la variante al PGT, che include, ovviamente, lo stralcio della Strada Sud, nonché una serie di altre progettualità atte a definire la riprogettazione urbanistica della città, la pianificazione delle piste e dei percorsi ciclabili, il Piano della Mobilità Sostenibile e una serie di progettualità attinenti la viabilità, la sosta, la rete ciclabile, a partire da quanto già fatto, sia a livello globale della città, che relativamente ai comparti attigui alla Via Giordano.
- 7) In riferimento a quanto sopra, sono state effettuate, con i Quartieri cittadini, delle riunioni esplicative e preparatorie alla emissione dei relativi provvedimenti amministrativi.
- 8) Riguardo al progetto relativo alla Strada Sud, commissionato dalla precedente Amministrazione per un costo di progettazione complessivo di € 163.974,83, il relativo costo dell'opera è stimato in € 15.000.000,00 che, a causa del tempo trascorso, richiederebbe un aggiornamento con un'ulteriore verifica dei costi; successivamente, andrebbero acquisiti i pareri A.I.P.O. e dell'Ente Parco per poi procedere alla stesura del progetto definitivo; inoltre, tale progetto prevede una strada di circa 2 Km, a corsie ridotte e piste ciclabili e, per sua natura, destinata allo smaltimento del solo traffico leggero, il che, oltre ad implicare un consumo di suolo non adeguato ai supposti benefici, pregiudicherebbe anche, da un punto di vista ambientale, una zona di particolare pregio.
- 9) Tali circostanze sono state esplicitate anche al Comitato dei Garanti, che ha richiesto che i Dirigenti Competenti di questo Comune gli fornissero la documentazione degli strumenti urbanistici e di pianificazione urbanistica in vigore afferenti la Strada Sud, con contestuale illustrazione della documentazione stessa.
- 10) Nel momento in cui il Comitato Promotore del Referendum Propositivo in argomento ha presentato la relativa istanza (in data 31.10.2017, assunta al Protocollo Generale in data 02.11.2017 al n. 73853), vertente sul

seguente quesito referendario: “Sei favorevole al mantenimento del progetto della Strada Sud nella pianificazione e programmazione urbanistica vigente del Comune di Cremona?”, è stata nuovamente sollecitata a **tutti** i Capigruppo Consiliari la produzione di candidature che consentissero la nomina del Comitato dei Garanti, nomina effettuata dal Consiglio Comunale, pur in presenza di sole 4 candidature, in luogo delle 5 previste dal Regolamento, con deliberazione n. 68/82490 in data 30.11.2017.

- 11) E' corretta prassi comunicare ai Membri di un Organismo la nomina intervenuta, esplicitando il correlativo compenso, per dar loro modo di valutare se accettare o meno la nomina stessa, in rapporto ai compiti connessi: infatti, la comunicazione, accompagnata anche dallo Statuto Comunale e dal Regolamento del Referendum Consultivo Comunale, è stata effettuata in data 14.12.2017, una volta disponibile, a seguito della relativa pubblicazione, il testo della delibera di nomina e comunicando il compenso deliberato dalla Giunta Comunale, alla quale tale decisione era stata demandata dal Consiglio Comunale in sede di nomina.
- 12) Non avendo ricevuto alcuna comunicazione negativa al riguardo, in data 22.12.2017, è stato trasmesso al Comitato dei Garanti il quesito referendario in argomento.
- 13) La proroga del termine per l'espressione del parere di legittimità ed ammissibilità (06.02.2018, anziché 22.01.2018) da parte del Comitato dei Garanti è stata concessa, con atto Prot.n. 690 in data 23.01.2018, ai sensi dell'art. 5, comma 3, 1° periodo, del Regolamento del Referendum Consultivo Comunale, in quanto lo stesso Comitato ne ha fatto richiesta con nota in data 22.01.2018, assunta al Protocollo Generale in data 23.01.2018 al n. 6053.
- 14) Quando, in data 06.02.2018, il Comitato dei Garanti ha emesso, a maggioranza, *non all'unanimità*, il proprio parere, lo stesso è stato notificato il giorno seguente (07.02.2018) ai Promotori del Referendum, per metterli in condizione di poter effettuare la raccolta firme in tempo utile a permettere allo scrivente di indire il Referendum entro il mese di febbraio (art. 10, comma 3, del Regolamento), tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 11 del Regolamento, dato che, nel corrente anno, si sarebbero svolte le Elezioni Politiche e Regionali.
- 15) Se le firme, nel numero necessario, autenticate e corrispondenti a soggetti aventi diritto, fossero pervenute in tempo utile, lo scrivente avrebbe provveduto ad indire il referendum.
- 16) Il Comitato Promotore del Referendum non ha dato corso alla raccolta delle firme, come avrebbe potuto fare, e ha atteso sino al 24.02.2018 per richiedere al Comitato dei Garanti la corretta interpretazione dello specifico Regolamento; in particolare, è stato richiesto quanto segue: “In considerazione di quanto sopra esposto si chiede alle S.V. di esprimersi in merito all'interpretazione degli articoli del Regolamento citati (Art. 10 e 11 del Regolamento del Referendum Comunale), tenuto conto che l'art. 6 comma 9 del Regolamento del Referendum attribuisce al Comitato dei Garanti la competenza a giudicare in via esclusiva sugli eventuali conflitti interpretativi concernenti la corretta applicazione dello stesso. Qualora le S.V. ritenessero anch'esse vincolanti i termini previsti nel Regolamento rispetto all'indizione e allo svolgimento della consultazione referendaria, si chiede che il Comitato dei Garanti proponga al Consiglio Comunale (facoltà sempre prevista dall'art. 6 comma 9) una modifica del Regolamento al fine di consentire ai cittadini il legittimo esercizio del diritto di partecipazione politica costituzionalmente tutelato garantendo la possibilità di svolgimento del Referendum nell'anno in corso.”;
- 17) Il Comitato dei Garanti ha assunto il proprio parere in data 12.04.2018, nel quale termina come segue: “In conclusione, rilevato che gli accadimenti dell'attuale vicenda referendaria hanno evidenziato le incongruenze e carenze del Regolamento vigente e possono aver inciso sulle diverse fasi della vicenda stessa, il Comitato dei Garanti, richiamato quanto sopra esposto, auspica il sollecito accoglimento delle proposte di modifica [n.d.r. al Consiglio Comunale] in modo di consentire l'immediata attuazione delle stesse.”.
- 18) **L'Ufficio di Presidenza del Consiglio**, nella seduta in data 04.07.2018, ha trattato, fra l'altro, al punto 1 del relativo ordine del giorno il seguente oggetto: “Avvio dell'iter di revisione del Regolamento del Referendum Consultivo Comunale” e, dopo ampia ed articolata discussione, la seduta si è conclusa con l'approvazione della mozione d'ordine, presentata dal Capogruppo del Gruppo Consiliare “Partito Democratico - Galimberti Sindaco”, approvando la proposta formulata dalla Presidente del Consiglio Comunale di procedere alla revisione del Regolamento per titoli e singoli articoli (motivata dalla necessità di effettuare una serie di approfondimenti per allineare il Regolamento sia alla normativa nazionale, che a quella interna). La votazione, avvenuta in forma palese per alzata di mano, con le modalità previste dall'art. 24, comma 3, del Regolamento del Consiglio Comunale, ha ottenuto il seguente esito: favorevoli: voti n. 20, contrari: voti n. 4, astenuti: voti n. 0.
- 19) **In data 15.05.2018** sono stati presentati, dalla Presidente del Comitato Promotore del Referendum, n. 100 fogli per la raccolta delle firme, ai fini della vidimazione da parte del Segretario Generali; tali fogli sono stati restituiti **in data 16.05.2018**.
- 20) I fogli, contenenti le firme, sono stati depositati in questo Comune in data 29.06.2018, con n. 2907 firme autenticate e corrispondenti a soggetti aventi diritto.
- 21) Con riferimento alla tematica oggetto del quesito referendario, si fa presente quanto segue:
 - con deliberazione n. 58 in data 25.03.2015, la Giunta Comunale ha avviato, ai sensi della L.R. 11.03.2005, n. 12, il procedimento di formazione di una variante parziale al vigente Piano di Governo del Territorio, nonché delle relative procedure VAS, comprendente lo stralcio della Strada Sud, a seguito della quale, con avviso affisso all'Albo Pretorio Informatico, è stata data informazione del deposito dei relativi atti in Segreteria Generale, a far data dal 17.04.2015 al 15.07.2015, con possibilità di presentare osservazioni fino al 15.07.2015;

- con deliberazione n. 130 in data 08.07.2015, la Giunta Comunale ha prorogato al 30.09.2015 il termine per la conclusione della fase partecipativa alla variante parziale succitata, a seguito della quale, con avviso affisso all'Albo Pretorio Informatico, a far data dal 15.07.2015 al 30.09.2015, è stata data informazione della proroga approvata;
 - con deliberazioni n. 19/24812 e n. 20/24814 in data 26.03.2018, il Consiglio Comunale ha adottato, rispettivamente, l'aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale e la variante parziale al Piano di Governo del Territorio, comprendente lo stralcio della strada sud, a seguito delle quali, con avviso pubblicato all'Albo Pretorio Informatico, è stata data informazione del deposito dei relativi atti in Segreteria Generale, a far data dal 07.05.2018 al 05.06.2018, con possibilità di presentare osservazioni fino al 05.07.2018, come previsto dall'art. 13 della L.R. 11.03.2005, n. 12 "Legge per il governo del Territorio", come successivamente modificata ed integrata;
 - in tale ambito è stata, pertanto, garantita la possibilità di formulare osservazioni - anche secondo i contenuti della proposta referendaria - con obbligo normato di controdedurre, da parte del Consiglio Comunale, in sede di approvazione definitiva;
 - ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11.03.2005, n. 12, entro 90 giorni dalla scadenza del termine (05.07.2018) per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio Comunale adotterà gli atti definitivi inerenti la variante parziale al Piano di Governo del Territorio, contenenti le controdeduzioni alle osservazioni presentate; in conseguenza di ciò, si potrebbe concretizzare la fattispecie che la decisione del competente Organo sulla stessa materia oggetto del quesito referendario ne faccia decadere il procedimento.
- 22) A margine del tema inerente la proposta di modifica del Regolamento, si segnala che, per giurisprudenza e dottrina, i Regolamenti, in quanto atti normativi, approvati, nel caso specifico, dal Consiglio Comunale, contengono una serie di regole generali e astratte rivolte ad una serie di destinatari e non possono essere formulati e modificati rispetto a fattispecie e destinatari specifici per consentire che procedimenti avviati sulla base di Regolamenti in vigore siano disciplinati, da un certo momento in avanti, in modo di favorirne diverse modalità procedurali; anzi, è consuetudine dare atto, in sede di modifica, che il nuovo testo regolamentare entrerà in vigore a seguito dell'esecutività della deliberazione approvante la modifica e rispetto ai procedimenti avviati dopo tale esecutività.
- 23) L'attuale Regolamento è certamente bisognoso di revisione e di adeguamento, ma ciò deve essere fatto in modo sistematico e non introducendo frettolosamente una serie di previsioni atte solo a favorire dei destinatari specifici.
- 24) Inoltre, ferme restando le prerogative del Consiglio Comunale, si fa presente che una revisione sistematica del Regolamento di cui trattasi probabilmente conterrà l'impossibilità di proporre il referendum su questioni attinenti la materia urbanistica, in quanto la relativa e specifica normativa prevede già forme di partecipazione aventi, pertanto, piena legittimazione.
- 25) Piuttosto, spiace dover constatare come il Comitato Promotore del Referendum abbia iniziato la procedura di raccolta firme in data 15.05.2018, attraverso il deposito dei moduli per la vidimazione di rito, restituiti dal competente Ufficio in data 16.05.2018, ben sapendo di essere completamente fuori dai termini, con il rischio di prestarsi a possibili strumentalizzazioni politiche e mediatiche per una modifica regolamentare limitata e mirata, con il rischio di sostenere, più che il diritto di partecipazione dei cittadini, posizioni che, più correttamente, avrebbero dovuto essere oggetto della campagna elettorale.
- 26) Una modifica regolamentare di tal genere, inoltre, esporrebbe concretamente lo scrivente e questa Amministrazione al rischio di dover rispondere di danno erariale - oltre che ad eventuali impugnative di soggetti contrari al referendum (ad esempio: del Comitato "No Strada Sud", che fra l'anno 2011 e l'anno 2012, con note Prot. n. 35375 del 19.07.2011, n. 54410 del 04.11.2011 e n. 2259 del 16.01.2012, aveva raccolto 6.040 firme contro il progetto Strada Sud e che aveva chiesto di essere ascoltato dal Comitato dei Garanti; delle Sigg.re De Dionigi Europa e Serafina che, con nota in data 05.08.2011, assunta al Protocollo Generale in data 10.08.2011 al n. 40426, avevano presentato opposizione al progetto Strada Sud; della Sig.ra De Dionigi Europa che, in data 03.10.2011, aveva presentato al T.A.R. per la Lombardia - Sezione distaccata di Brescia - ricorso contro questo Comune, la Regione Lombardia e nei confronti di Autostrade Centro Padane S.p.A. per l'annullamento della deliberazione della Giunta comunale n. 85 in data 01.06.2011, relativa all'approvazione del progetto preliminare della Strada Sud predisposto da Autostrade Centro Padane S.p.A. e della nota della Regione Lombardia in data 18.04.2011, prot. n. TI.2011.0008932, avente ad oggetto "*Progetto della strada di scorrimento a sud della città di Cremona in rapporto alle procedure di valutazione ambientale*", nonché di tutti gli atti presupposti, preliminari e comunque connessi; detto ricorso è stato dichiarato perento con decreto n. 00150/2017 del Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Sezione Staccata di Brescia - in data 06.04.2017, stante il sopravvenuto difetto di interesse della ricorrente a seguito della manifestata intenzione di questa Amministrazione di non dar corso alla realizzazione dell'opera con l'avvio della procedura di variante parziale al PGT contenente lo stralcio della Strada Sud) - per aver utilizzato soldi pubblici per indire un referendum contro i termini previsti dal Regolamento o sulla base di una modifica regolamentare avente destinatari specifici; il tutto proprio mentre è attivo un procedimento urbanistico che contempla già un espresso percorso di partecipazione alla formazione della decisione amministrativa. Al riguardo si fa presente che i costi relativi all'indizione del referendum, sulla base delle spese sostenute da questo Comune per l'effettuazione di Referendum di carattere nazionale, partirebbero da € 150.000, con sicuro incremento, determinato dalla circostanza che l'intera gestione organizzativa e finanziaria dello stesso sarebbe interamente a carico del Comune di Cremona; soldi pubblici

che verrebbero, pertanto, sottratti al soddisfacimento di bisogni della cittadinanza, soprattutto in questo momento così difficile dal punto di vista economico.

Chiedo, pertanto, sin d'ora, di essere ascoltato dalla S.V. al fine di ulteriormente illustrare le tematiche di cui sopra e resto, comunque, a disposizione per ogni eventuale integrazione che la S.V. ritenesse necessaria.

Distintamente.

IL SINDACO
(Prof. Gianluca Galimberti)

Firmato digitalmente
ai sensi del Testo Unico DPR 445/2000
e del Dlgs 82/2005

Allegati: n. 5

Prot. Prec.: n. 56576/2018
Prog. Gianluca Galimberti - Sindaco
tel. 0372 407201 - Segreteria : 0372 407206 e 0372 407212
e-mail: sindaco@comune.cremona.it
Codice Fiscale Comune di Cremona: 00297960197